

# Vittime della strada, in Bergamasca 6 morti al mese

BG NEWS [www.bergamonews.it/2025/11/14/sei-bergamaschi-morti-ogni-mese-leducazione-stradale-si-insegni-gia-alle-elementari/847249/](http://www.bergamonews.it/2025/11/14/sei-bergamaschi-morti-ogni-mese-leducazione-stradale-si-insegni-gia-alle-elementari/847249/)

14 novembre 2025



**Filago** . Sono morti 1.157 bergamaschi da quando è stata fondata l' [Associazione dei familiari vittime della strada](#) . “Come se un intero nostro paese fosse cancellato dalla geografia” ricorda il presidente **Ivanni Carminati** . Era il gennaio 2007. “Quest'anno siamo già a 57, contro i 44 di tutto il 2024”.

Sei vittime al mese, una strage. Ma sono numeri al ribasso, che non tengono conto delle vittime che risiedono fuori provincia e che hanno perso la vita sulle nostre strade. Così le vittime hanno quasi 70 anni, il dato peggiore degli ultimi dieci anni.

**Domenica 16 novembre si celebra la ventesima Giornata mondiale delle vittime della strada. I numeri sul fronte della sicurezza sono preoccupanti.**

Preoccupanti è riduttivo. La situazione è davvero grave, testimoniata dalle cifre che vediamo aumentare invece che decrescere.

**Eppure, dal 14 dicembre, è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada.**

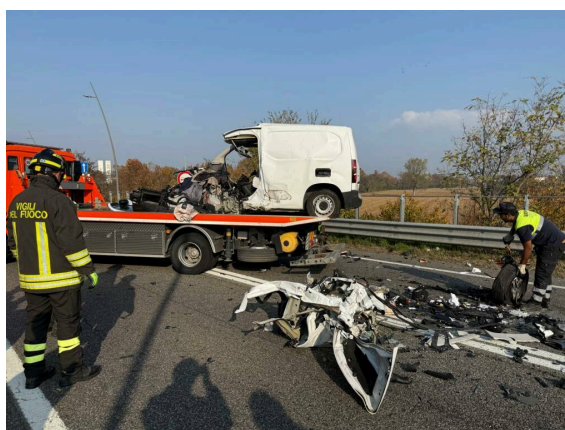
Molte abitudini, però, restano vecchie. Del nuovo Codice si è parlato in pompa magna, ma a poche settimane dall'entrata in vigore la curva degli incidenti ha ricominciato a risalire, con tendenza generalizzata. Va bene ispirare le pene, ma è fondamentale la prevenzione.

### **Qual è il contributo dell'associazione in questo senso?**

Teniamo degli incontri nelle scuole e nei paesi, 20-30 all'anno. Cerchiamo di coinvolgere e responsabilizzare, formare e informare. Obiettivi basilari: guidare con prudenza, rispettando le regole. Ovvietà per qualcuno, ma vediamo le conseguenze di troppe leggerezze, disinvolture ed eccessi al volante. È avvilente vedere il permanere di sacche di indifferenza, con recidività di infrazioni. L'impermeabilità ai messaggi resta una patologia diffusa.

### **Nessuno può dire di non conoscere i rischi, eppure c'è una sottovalutazione continua.**

Velocità eccessiva, anche in città, dove i limiti oscillano tra i 30-50 km/he si vedono automobilisti e motociclisti che superano irresponsabilmente i 70 e anche 100 km. Poi vengono le distrazioni da telefonino, l'eccesso di alcol e l'assunzione di stupefacenti. A volte ci vanno di mezzo persone senza colpa, come si è visto domenica mattina nel frontale a Stezzano (tre morti dopo un sorpasso vietato, ndr).





Schianto mortale sulla Tangenziale Sud a Stezzano  
**Parlava di prevenzione, dove bisogna insistere?**

Partire con un'educazione stradale già dalle elementari sarebbe un bel passo. Poi ci vogliono controlli costanti, sistematici, non occasionali. Gli organici delle forze di polizia sono ridotti, ma si può e si deve puntare sull'apporto della tecnologia come deterrente: non per fare cassa, ma per rendere le strade più sicure per tutti. Contiamo otto morti al giorno sulle strade italiane. Un cimitero con tremila croci ogni anno.

**Quante persone fanno parte della vostra associazione?**

Più o meno 200. Il primo passo è prendere contatto con i familiari delle vittime; il secondo è stargli vicino, il più possibile. Ogni morte è una tragedia che accompagna per tutta la vita, molti neppure immaginano il "dopo" di un incidente se non è direttamente colpito. Lo vediamo ogni anno, quando nei paesi esponiamo le fotografie delle persone morte negli incidenti. Sono tantissime. La gente resta impressionata.

**Perché la Giornata Mondiale non è soltanto un'iniziativa simbolica?**

Perché si possono incontrare e conoscere persone che hanno vissuto lo stesso dramma. Condividere la propria sofferenza aiuta a convivere con il dolore; Aiuta a superare, anche solo parzialmente, un momento delicatissimo della vita.

Domenica 16 novembre l'associazione sarà a **Osio Sopra** . Alle 10 ci sarà una messa al Santuario Madonna della Scopa celebrata dal parroco **Don Matteo Perini** in ricordo di tutte le vittime della strada. Seguirà alle 12 un pranzo conviviale al Bes Hotel Villa Zoia di

**Boltiere** . In occasione dell'evento l'associazione allestirà un punto informativo per ricordare tutte le vittime bergamasche.

© Riproduzione riservata